

INTENZIONI SS. MESSE

- Domenica 26	8.00	DD	Iole, Lucia e Gianrico Tangerini Maria Sellan-Piccin
	9.30	D	Trento Ceschiati (ann.)
	11.00	DD	Gina Minin e Mario Urban
	18.30	D	Roberto Collavini (ann.)
- Lunedì 27	18.30	DD	Ida Brusadin e Giuseppe Grizzo Ines e Pietro Gavasso Gina e Nicola Dus (ann.) Olivo Michelin e Lino Vanzan Anime del Purgatorio
- Martedì 28	18.30	DD	Gaspere e Ignazia, Angelino Cannella Vincenzo ed Erminia, Giuditta, Giacomo e Franco Pradissitto, Franca Canella (ann.) Angiolina Conficoni, Teresa e Luigi Pivetta
- Mercoledì 29	18.30	D D	Vincenzo Roncadin (ann.), Giacomo e Silvana Poletto, Dante Bressanutti Licia ed Ennio Della Pietà (ann.)
- Giovedì 30	18.30	D	Nello Minudel
- Venerdì 1	18.30	D	Walter Lovat
- Sabato 2	18.30	DD	Pavel e Maria Vasiliu, 50° di Matrimonio
- Domenica 3	8.00	DD	Ines e Renzo Tosoni
	9.30	DD	Francesco, Maria e Luisa Somma diacono Mario Ferrari
	11.00		Di ringraziamento e di intercessione
	18.30	D	don Bruno Innocente e don Luigi Tesolin

Avvisi

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. Domenica 26 ore 11.00 | Battesimo Simone |
| 2. Venerdì 1 ore 20.30 | Rosario e Adorazione eucaristica |
| 3. Sabato 2 ore 16.00 | Battesimo Mattia |
| 4. Sabato 2 ore 18.30 | 50° DI MATRIMONIO Lorena e Livio |
| 5. Domenica 3 ore 11.00 | S. MESSA E PROCESSIONE |
| 6. Ottobre ore 18.10 | Recita del Rosario |



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

XXVI DOM. DURANTE L'ANNO (26 settembre 2021)

Dal Vangelo di Mc 9,38-43.45.47-48

In quel tempo Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impediti, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.



Un brano del Vangelo di Marco piuttosto complesso. Da dividersi in due parti, non facilmente collegabili. La prima parte si riferisce alla prima lettura mentre la seconda parte alla lettera dall'apostolo Giacomo, un monito sull'uso delle ricchezze.

Nella **prima parte** Gesù dice che il bene è sempre bene, da qualsiasi persona venga fatto. Non c'è ragione quindi per criticare o

mandare via chi compie il bene per il semplice fatto che non appartiene al proprio gruppo, nel caso specifico al gruppo dei discepoli di Gesù. Là dove viene fatto il bene, Gesù è presente. Ecco compresa la frase famosa: *“Chi non è contro di noi e per noi”*, da stampare nella nostra mente. Siamo in una società pluralista e il giusto atteggiamento dei cattolici è di collaborare con coloro che cercano il bene di tutti e vivono di conseguenza, anche se non appartengono alla nostra comunità di fede. Questo vuol dire vivere una *“Chiesa in uscita”*, come ama ripetere papa Francesco. Ritornando dal viaggio apostolico a Budapest e in Slovacchia, ha ridetto con rinnovato vigore che *“soltanto insieme avremo un futuro di speranza”*.

Nella **seconda parte** Gesù vuol dirci, attraverso una serie d'immagini piuttosto forti, che questo atteggiamento non è facile da assumere, ci vuole una grande ascesi personale. E' più facile difendersi, alzare muri, combattere, giudicare che aprirsi, accogliere, collaborare, amare. Seppure sia più immediato comportarsi alla prima maniera, come cattolici noi siamo chiamati a comportarsi come Gesù ci insegna. In altre parole siamo chiamati a vedere gli altri come Gesù li vede, come il Padre li vede, in fondo a vivere la preghiera del *“Padre nostro”*, che non inizia dicendo *“Padre mio”*, appunto *“Padre di tutti”*. Non è facile, perché per formare un cuore nuovo che batta all'unisono con quello di Gesù ci vuole fiducia ed allenamento. Basterebbe pensare che la domanda sull'appartenenza, della prima parte, è stata posta a Gesù da Giovanni, che più tardi sarà chiamato *“l'Apostolo dell'amore”*; ma intanto ... anche lui ne deve fare di strada, deve assaporare più da vicino le parole e la compagnia di Gesù. Attraverso non grandi proclami, precisa la seconda parte, bensì attraverso piccoli gesti che però si collocano in questo orizzonte, mettendo a frutto ogni giorno di più e con più determinazione il modo di vivere indicato da Gesù.

don Giosuè

«CHI NON È CONTRO DI NOI È PER NOI»

TU NON SAI cosa sia la notte / sulla montagna /
essere soli come la luna; / né come sia dolce il colloquio /
e l'attesa di qualcuno / mentre il vento appena vibra
alla porta socchiusa della cella.

Tu non sai cosa sia il silenzio / né la gioia dell'usignolo /
che canta, da solo, nella notte; /
quanto beata è la gratuità, /
il non appartenersi / ed essere solo
ed essere di tutti, / e nessuno lo sa o ti crede.

E poi ancora il silenzio, / e la vertigine dei pensieri, /
e poi nessun pensiero / nella lunga notte, /
ma solo gioia / pienezza di gioia /
d'abbracciare la terra intera; /
e di pregare e cantare / ma dentro, in silenzio.

Tu non sai questa voglia / di danzare / solo nella notte
dentro la chiesa / tua nave sul mare.

E la quiete dell'anima / e la discesa nelle profondità;
e sentirti morire / di gioia / nella notte.

(p. D. M. Tuoldo)

Una preghiera

- Per **L'ISCRIZIONE** al nuovo anno catechistico: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì (ore 16.30 - 18.00): perché la conoscenza di Gesù diventi appartenenza alla chiesa e accoglienza di tutti
- per i bambini che in questi giorni ricevono **IL BATTESIMO** e per le loro famiglie: perché sappiano che la comunità li accoglie con amore e li accompagnerà con la preghiera e l'esempio
- per gli **ANZIANI** e gli **AMMALATI**: parte viva della nostra comunità, a loro sempre particolarmente grata